



Relazione sulla gestione 2022

BILANCIO AL 31.12.2022



Stato Patrimoniale Attivo

Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	79.252.664	177.474.997
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.205.776	17.593.616
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	2.029	3.531
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.203.748	17.590.085
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	424.841.250	354.709.486
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.747.262.132	2.742.644.321
	a) crediti verso banche	131.811.082	169.066.822
	b) crediti verso clientela	2.615.451.051	2.573.577.500
50.	Derivati di copertura	714.050	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(706.649)	371.444
70.	Partecipazioni	1.138.430	1.138.430
80.	Attività materiali	73.122.357	66.891.687
90.	Attività immateriali	639.993	748.066
	di cui avviamento	115.676	115.676
100.	Attività fiscali	21.170.217	26.781.607
	a) correnti	1.637.272	5.689.262
	b) anticipate	19.532.945	21.092.345
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	32.559	32.559
120.	Altre attività	59.717.766	28.278.882
Totale dell'attivo		3.417.390.547	3.416.665.095

Stato Patrimoniale Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.133.894.535	3.116.530.494
	a) debiti verso banche	543.351.339	536.305.856
	b) debiti verso clientela	2.573.191.436	2.524.070.343
	c) titoli in circolazione	17.351.760	56.154.294
20.	Passività finanziarie di negoziazione	546	2.149
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	359.286
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	967.193	2.235.277
	a) correnti	680.401	-
	b) differite	286.792	2.235.277
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	30.456.731	57.378.023
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.329.356	1.753.864
100.	Fondi per rischi e oneri	12.248.728	11.970.226
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.621.528	5.629.657
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	6.627.200	6.340.569
110.	Riserve da valutazione	1.883.894	5.724.975
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	4.000.000
140.	Riserve	216.183.549	201.311.810
150.	Sovrapprezzi di emissione	383.119	367.761
160.	Capitale	119.516	120.514
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	19.923.381	14.910.715
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.417.390.547	3.416.665.095

Conto Economico

Voci		31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	94.069.911	50.496.046
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	93.969.690	50.398.181
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.090.912)	(1.902.557)
30.	Margine di interesse	84.978.999	48.593.489
40.	Commissioni attive	24.644.764	19.998.846
50.	Commissioni passive	(5.894.841)	(4.176.727)
60.	Commissioni nette	18.749.924	15.822.120
70.	Dividendi e proventi simili	737.576	583.806
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	74.623	34.945
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(4.990)	(38.790)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(28.567.136)	3.908.035
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.288.057)	3.912.302
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(20.279.079)	(384)
	c) passività finanziarie	-	(3.884)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.843.163)	165.925
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(217)	(433)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.842.946)	166.358
120.	Margine di intermediazione	74.125.831	69.069.530
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(7.008.077)	(15.948.866)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.880.354)	(15.953.814)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(127.723)	4.948
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(12.079)	464
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	67.105.674	53.121.128
160.	Spese amministrative:	(46.776.709)	(39.425.028)
	a) spese per il personale	(26.797.628)	(21.740.654)
	b) altre spese amministrative	(19.979.081)	(17.684.374)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	132.817	337.116
	a) impegni e garanzie rilasciate	(27.444)	(180.140)
	b) altri accantonamenti netti	160.261	517.256
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.396.445)	(3.012.716)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(112.465)	(108.980)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	5.122.787	4.230.717
210.	Costi operativi	(45.030.015)	(37.978.890)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(112.162)	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	226.665	97.039
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	22.190.163	15.239.277
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.266.782)	(328.561)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	19.923.381	14.910.715
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	19.923.381	14.910.715

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'utile d'esercizio ammonta a 19.923.381,06 euro.

Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

Destinazione	
1. alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari all'86,96% degli utili netti annuali)	17.325.679,63 euro
2. ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto (pari al 3,0% degli utili netti annuali)	597.701,43 euro
3. ai fini di beneficenza o mutualità	2.000.000,00 euro

Proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2022 come esposto nella documentazione di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e nella Nota Integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio non si sono verificati avvenimenti che abbiano determinato conseguenze sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'economia mondiale, in rallentamento, continua a risentire pesantemente delle conseguenze della guerra in Ucraina e delle correlate tensioni geopolitiche. Le prospettive del quadro congiunturale e finanziario internazionale permangono fortemente condizionate dal contesto di elevata incertezza, tale da rendere puramente indicative le proiezioni contenute negli scenari di previsione.

In Europa il livello molto elevato raggiunto dall'inflazione frena l'espansione, comprimendo significativamente i redditi in termini reali e rappresentando un onere pesante per le imprese, con conseguente perdita di competitività. Anche a seguito di queste dinamiche, le prospettive di crescita per l'area si sono deteriorate.

Gli obiettivi della Banca per il 2023 sono posti in sostanziale continuità con quelli dell'anno precedente, ovvero lo sviluppo degli impieghi, la prosecuzione della crescita del risparmio gestito e di quello assicurativo a contenuto finanziario, l'ampliamento delle quote di mercato in ambito assicurativo, il rafforzamento del sostegno della componente commissionale alla redditività, il presidio del rischio di credito.

Benché non vi siano segnali rilevanti di peggioramento della qualità degli attivi bancari, stime basate sui più recenti scenari macroeconomici pubblicati dalla Banca d'Italia indicano che il rallentamento ciclico potrà determinare nel corso dell'esercizio un incremento significativo del flusso di nuovi crediti deteriorati. Gli effetti maggiori riguarderebbero le imprese più esposte agli aumenti dei prezzi energetici. In un recente intervento il Governatore Visco ha ribadito come, a fronte di tali prospettive, Banca d'Italia si attenda che gli intermediari creditizi rivedano gli scenari utilizzati per la classificazione dei prestiti e riconoscano senza ritardi le perdite attese: svalutazioni effettuate - coerentemente con i principi contabili internazionali - a fronte di un aumento prospettico della probabilità di insolvenza dei debitori consentono di diluire l'impatto del deterioramento della qualità del credito.

Ai fini del corretto presidio del rischio di credito non va pertanto escluso, anche per il Gruppo a guida Cassa Centrale Banca e per la nostra Banca, un incremento delle rettifiche di valore sugli impieghi creditizi.

Date le previsioni sui tassi, nell'ambito della gestione del portafoglio di proprietà si proseguirà nella strategia - avviata nel 2022 allo scopo di continuare ad assicurare un contributo importante alla redditività aziendale anche degli anni successivi - di riposizionamento di parte delle attività finanziarie su livelli di rendimento maggiormente remunerativi e allineati al mercato, con la conseguente contabilizzazione di perdite sul conto economico dell'esercizio. La strategia risponde inoltre alla necessità di considerare l'eventualità di possibili dismissioni connesse all'andamento della raccolta e degli impieghi.

Pur nella criticità del contesto economico e di un clima di incertezza estremamente elevata, le previsioni relative all'andamento dell'esercizio 2023 per la Cassa Rurale permangono positive, ovvero tali da preservare il percorso di rafforzamento patrimoniale tramite autofinanziamento.

Considerazioni conclusive

Signori Soci,

sono trascorsi quattro anni dall'ultima assemblea in presenza. Una sospensione straordinaria dovuta alla drammatica emergenza sanitaria, finalmente superata.

Anni, gli ultimi, sconvolti dalla pandemia e dalla crisi economica e sociale che ne è seguita, cui si sono tragicamente sovrapposti lo scoppio della guerra in Ucraina e le relative conseguenze umanitarie (in primis) oltre a quelle, di nuovo, economiche.

Anni non ordinari anche per la Cassa Rurale sia nell'esercizio del proprio ruolo di banca di riferimento del territorio per le famiglie e le imprese nel difficile contesto della crisi economica, sia per la progettazione e la successiva realizzazione della fusione con Cassa Rurale di Rovereto, operazione approvata dall'assemblea straordinaria di novembre 2020 tenutasi con la modalità del rappresentante designato e divenuta operativa dal 1° luglio 2021.

Ultima delle quattro fusioni realizzate in cinque anni dal nostro Istituto, quella con Cassa Rurale di Rovereto ha dato vita ad una realtà con 350 dipendenti, 16 mila soci e 96 mila clienti, e con una rete commerciale attualmente composta da 48 filiali insediate su 30 comuni delle provincie di Trento, Verona, Vicenza e Brescia.

Il 2022 è stato pertanto il primo anno intero di operatività della realtà nata dalla fusione tra CR Alto Garda e CR di Rovereto.

I numeri del bilancio, sintesi oggettiva del risultato nel nostro lavoro, dimostrano la fondatezza del progetto di unire risorse, professionalità e competenze per creare un'unica realtà, più strutturata e solida, adeguata ad operare con successo in un contesto - regolamentare, economico e di mercato - altamente complesso e in continua evoluzione.

L'utile dell'esercizio, pari a 19,9 milioni di euro, che trae ampissimo contributo dalla redditività del portafoglio di proprietà: il margine della tesoreria ha concorso per poco meno del 60% alla gestione denaro della Banca (59,4% contro 40,6% della componente da clientela). La dotazione patrimoniale, salita a 245 milioni di euro grazie all'autofinanziamento generato dalla gestione aziendale. Il CET1 ratio, il principale indicatore di solidità e adeguatezza patrimoniale, che sfiora il 22%. L'incidenza dei prestiti non performing sul portafoglio complessivo, migliorata di ulteriori 1,4 punti percentuali e pari a 5,82% (percentuale che scende a 0,77% se si considerano i volumi al netto delle rettifiche di valore), e il relativo tasso di copertura, complessivamente salito a 87,5% da 70,6% di fine esercizio precedente.

Non ci si può tuttavia limitare all'analisi dei risultati di bilancio - pur così significativi - per valutare una banca di credito cooperativo come la nostra che ha sì tra gli scopi statutari la promozione dello sviluppo economico del territorio, ma che ha quale obiettivo del proprio agire anche quello di favorire lo sviluppo sociale e culturale delle proprie comunità.

Da sempre, e in misura progressivamente crescente negli ultimi anni, la Cassa Rurale mantiene il proprio impegno a favore delle comunità attraverso interventi economici finalizzati al sostegno di molte realtà che si adoperano per dare sollievo a coloro che si trovano in situazioni di disagio o per promuovere iniziative in ambito sociale, sportivo e culturale. Nel solo 2022 gli investimenti - nelle forme delle erogazioni liberali e delle sponsorizzazioni - a supporto dell'associazionismo e del volontariato del territorio di competenza superano 2 milioni di euro, a beneficio di circa 500 associazioni che operano nelle nostre comunità.

Impegno che, nell'attuale contesto, il Consiglio di Amministrazione intende ulteriormente rafforzare: sarà infatti proposto all'Assemblea dei soci di incrementare di 300 mila euro la quota di utile d'esercizio 2022 da destinare al Fondo beneficenza, che salirebbe a 2 milioni di euro.

In tema di promozione dello sviluppo del territorio e di risorse investite vogliamo anche richiamare la conclusione dei lunghi ed impegnativi lavori di ristrutturazione di Palazzo Rosmini a Rovereto, con beneficio in termini di riqualificazione anche del contesto urbanistico circostante. Il prezioso Palazzo, patrimonio architettonico della città riaperto alla comunità ad inizio anno, è ora spazio di lavoro oltre che di cultura, incontro e socialità.

Sempre nell'ottica della riqualificazione urbanistica, l'attenzione della Banca al territorio ha inoltre trovato forma nelle circa tremila operazioni di acquisto di crediti fiscali perfezionate in poco più di un anno, per un controvalore di 150 milioni di euro, in un quadro normativo complicato. Benché più complessi in termini sia di personale

dedicato sia di rischi operativi assunti, in una logica di frazionamento degli interventi le operazioni hanno prevalentemente guardato i condomini.

L'impegno a favore del territorio si esplica anche nel rispetto della tradizionale vocazione localistica e di vicinanza, anche fisica, alle comunità. E tuttavia è richiesto che lo sforzo di garantire a soci e clienti un'ampia accessibilità ai servizi bancari tramite la presenza capillare della nostra rete commerciale sul territorio risulti economicamente sostenibile, ovvero soddisfi un livello minimo di operatività.

La Cassa Rurale può essere motore e promotore dello sviluppo (nelle sue varie declinazioni) delle nostre comunità grazie al mantenimento, negli anni, di una adeguata capacità di autofinanziamento che le ha permesso - attraverso la quasi integrale destinazione a riserve del risultato economico annuale - di rafforzare progressivamente (e coerentemente alle accresciute dimensioni aziendali) la propria dotazione patrimoniale, primo presidio di una sana e prudente gestione. Patrimonio che, giova ricordare, per vincoli di legge e di Statuto è indivisibile e indisponibile per la Banca.

Sapendo di ripeterci, da tempo ribadiamo che il quadro regolamentare europeo cui siamo sottoposti ha progressivamente rafforzato la centralità della dotazione di patrimonio degli intermediari, che deve essere ampiamente capiente rispetto ai rischi assunti nell'attività bancaria. Tema quanto mai attuale, alla luce delle crisi che in queste ultime settimane hanno coinvolto alcuni importanti istituti di credito negli Stati Uniti e in Europa.

Il consolidamento della redditività aziendale è necessario a garantire i livelli (di quantità e qualità) di patrimonializzazione richiesti dalle regole internazionali sul capitale delle banche, inaspritesi lungo gli anni della crisi e divenute sempre più prudenti per tutte le banche, comprese quelle di credito cooperativo.

È pertanto un dovere garantire una redditività annua adeguata che alimenti in modo stabile e significativo le risorse patrimoniali, assicurando per tale via la copertura dei rischi e l'equilibrio economico e patrimoniale di lungo periodo.

Detto questo, è indubbio che la spirale al rialzo innescata dalla repentina e decisa spinta inflazionistica, dagli interventi di politica monetaria - tra cui il progressivo incremento dei tassi ufficiali - tesi a contrastarla e dalla propagazione ai mercati finanziari di tali dinamiche abbia determinato l'aumento dei nostri margini di redditività. Marginalità che, ovviamente, va rapportata all'ampiezza dei volumi della Cassa Rurale, ovvero 3,3 miliardi di euro di investimenti fruttiferi e più di 4,4 miliardi di euro di risorse raccolte.

Essendo il contesto geopolitico ed economico-finanziario in continua, rapidissima evoluzione e gli scenari di previsione sistematicamente smentiti, stiamo gestendo con prudenza questa delicata fase, in considerazione dell'incertezza circa le conseguenze che si produrranno nell'economia reale in termini di potenziale decadimento della qualità dei nostri portafogli investiti, ovvero i prestiti alla clientela e le attività finanziarie di proprietà.

Si pensi che gli Organismi di Vigilanza già da mesi hanno sollecitato le banche a condurre analisi sulla solvibilità, in prospettiva, delle imprese appartenenti ai settori economici più colpiti dai rincari energetici e dunque a maggiore rischio. Su queste basi, come le altre banche del Gruppo la Cassa Rurale ha aumentato la copertura ovvero le rettifiche di valore sulle esposizioni non deteriorate rientranti tra i settori maggiormente energivori e gasivori.

Siamo e saremo vicini ai nostri soci e ai nostri clienti per la gestione di eventuali criticità, come sempre è stato nella storia della Cassa Rurale anche nei periodi più difficili.

Infine, con soddisfazione Vi informiamo che la qualità e i risultati espressi dalla Cassa Rurale sono alla base di due importanti riconoscimenti ottenuti di recente. Nella classifica redatta da Milano Finanza, che ha valutato i risultati dell'esercizio 2021, la Cassa Rurale si è piazzata al secondo posto tra le 55 banche a livello regionale. Primo posto per il terzo anno consecutivo per la Cassa Rurale nella sezione banche regionali nello studio 'Migliori in Italia - campioni del servizio 2021' di Affari e Finanza, settimanale di La Repubblica. Come abbiamo detto lo scorso anno, soddisfa che questa indagine sia basata sul giudizio della clientela.

Il Consiglio di Amministrazione è grato a tutti coloro che concorrono alla crescita della Cassa Rurale ed esprime un sentito ringraziamento innanzitutto ai soci e alla clientela.

Alla Direzione e a tutto il personale un ulteriore grazie per la professionalità e la dedizione sempre dimostrate.

Si ringraziano il Collegio Sindacale e gli incaricati della revisione legale per l'attività svolta, vigile e scrupolosa.

Vogliamo inoltre esprimere riconoscenza a Banca d'Italia, per le indicazioni e i suggerimenti costantemente assicurati per il miglioramento della nostra operatività.

Ringraziamo la Capogruppo Cassa Centrale Banca S.p.A., Federazione Trentina della Cooperazione, Allitude S.p.A. e tutti gli altri Organismi e Società del Gruppo per la collaborazione e il supporto assicurati.

Proponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2022, come esposto nella documentazione di stato patrimoniale, di conto economico e nella nota integrativa, precisando che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi al carattere cooperativo della Società.

Arco, 21 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile il Collegio Sindacale illustra l'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Collegio ha concentrato la propria attività sui compiti di controllo previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mentre l'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione per quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In generale, l'attività del Collegio si è svolta attraverso:

- n. 23 verifiche presso la sede sociale o presso le filiali. Tra queste hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i Revisori della Federazione Trentina della Cooperazione e con i responsabili delle altre strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo, a seguito dei quali sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale, la puntualità dell'attività ispettiva e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti;
- n. 24 partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali sono state acquisite informazioni sull'attività svolta dalla Cassa Rurale e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo. Il Collegio Sindacale ha anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base alle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

L'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, conservati agli atti della Società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della legge e dello Statuto Sociale.

Al riguardo, si informa che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Per quanto concerne i reclami della clientela attinenti ai servizi e prodotti bancari ed alla prestazione dei servizi di investimento, il Collegio Sindacale ha preso atto dal rendiconto prodotto dall'ufficio preposto della situazione complessiva dei reclami ricevuti. Nel corso del 2022 risultano pervenuti 13 reclami in materia di servizi bancari e finanziari, di cui nessuno in materia di distribuzione assicurativa, così come non sono stati registrati reclami in materia di servizi di investimento. Del totale dei reclami ricevuti tutti hanno ricevuto regolare riscontro nei termini previsti e risultano composti (un reclamo risultava in istruttoria alla data del 31 dicembre 2022 ed è stato definito nei primi mesi del 2023).

Nel 2022 la Banca è stata coinvolta in 3 esposti presentati dalla clientela all'Autorità di Vigilanza, che risultano regolarmente evasi.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 231/2007. Nel corso del 2022 è proseguita l'attività formativa.

Le osservazioni del Collegio ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare la conformità degli atti deliberativi e programmatici alla legge e allo Statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa Rurale e con le scelte strategiche adottate.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della Società.

Il Collegio ha verificato il regolare funzionamento delle principali aree organizzative (Governare, Crediti, Finanza, Amministrazione, Commerciale), delle funzioni di controllo interno e l'efficienza dei vari processi; gli assetti organizzativi, amministrativi, contabili e le procedure informatiche adottati dalla Banca risultano adeguati, così come certificato dall'attività di audit e di revisione. La Banca ha puntualmente recepito la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, costituita da policy, regolamenti, procedure e istruzioni operative. Nell'ambito della gestione delle risorse umane, il Collegio ha riscontrato attenzione alla crescita professionale e alla valorizzazione delle competenze dei dipendenti attraverso il piano formativo.

Il Collegio ha constatato che il sistema dei controlli interni, nonché il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework), risultano adeguati, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Banca. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo. Nello svolgimento e nell'indirizzo delle verifiche e degli accertamenti il Collegio Sindacale si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne della Banca ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi.

Il sistema informativo garantisce un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 a seguito dell'introduzione del Regolamento UE 2016/679.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Cassa Rurale.

Non è emersa l'esigenza di apportare modifiche all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il ruolo di Organismo di Vigilanza è affidato dal 2020, anno di introduzione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, al Collegio Sindacale, che nel corso del 2022 ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, in conformità ai disposti di legge, ed evidenziato la necessità di deliberarne l'aggiornamento in relazione a nuovi reati presupposto introdotti nel corso del 2021 e del 2022 ed alla modifica di alcune fattispecie delittuose per le quali era già prevista la responsabilità amministrativa dell'ente. Complessivamente l'Organismo di Vigilanza ha effettuato 4 riunioni, non riscontrando criticità da segnalare al Consiglio di Amministrazione nella relazione annuale.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici, in conformità con il carattere cooperativo della Società.

Nel mese di maggio 2022 la Cassa Rurale è stata sottoposta alla revisione cooperativa ai sensi della Legge Regionale 9 luglio 2008 n. 5, finalizzata alla verifica del rispetto delle disposizioni statutarie, di legge e dell'osservanza delle norme mutualistiche. È stato accertato il carattere aperto e democratico della società, che risulta possedere i caratteri di mutualità previsti dall'art. 45 della Costituzione e dall'art. 2511 del Codice Civile, sulla base delle disposizioni statutarie e in forza del funzionamento sociale ed amministrativo della società. È stato verificato il rispetto del diritto degli enti cooperativi, delle norme statutarie e regolamentari, dei principi cooperativi e dei requisiti previsti per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali, previdenziali e di altra natura. Con certificato di data 14 giugno 2022 il Revisore ha certificato che la Cooperativa risulta a mutualità prevalente.

Ai sensi del disposto dell'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 il Collegio Sindacale, nell'esplicazione della funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Vigilanza. In conformità al comma 1 lettera a) dell'art. 19 D. Lgs 39/2010 il Collegio Sindacale ha informato l'organo di amministrazione della Cassa Rurale, quale Ente di interesse pubblico, dell'esito della revisione legale e ha trasmesso a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, senza osservazioni. Il Collegio Sindacale, in conformità al comma 1 lettera e) dello stesso art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ha esaminato la Dichiarazione di indipendenza rilasciata dal Revisore legale dei conti ai sensi del Regolamento UE n. 537/2014 art. 6 comma 2, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione. Il Revisore legale ha inoltre dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile in quanto vietati dall'art. 5 del Regolamento UE 537/2014.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nei termini di legge.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha formulato osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico e all'illustrazione delle voci dello stato patrimoniale.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca, e del risultato economico dell'esercizio.

Nel periodo intercorso dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Banca.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza modifica dalla Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della revisione legale dei conti, che in data 13 aprile 2023 ha emesso la relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, in linea con quanto riportato all'interno della relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014. I Revisori hanno evidenziato che la relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca ed è stata redatta in conformità alle norme di legge, ai sensi del principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Nel corso delle verifiche eseguite, il Collegio Sindacale ha effettuato incontri periodici con il Revisore della Federazione, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice Civile.

Vengono di seguito sintetizzate le risultanze di bilancio:

Stato patrimoniale	
Attivo	3.417.390.547
Passivo e Patrimonio netto	3.417.390.547

Conto economico	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	22.190.163
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.266.782)
Utile d'esercizio	19.923.381

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione e al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Per quanto riguarda il riparto dell'utile, ha accertato la conformità alle norme di legge e statutarie.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Arco, 14 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, come disposto dalla L.R. 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della
**Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto - Banca di
credito cooperativo - società cooperativa**

*Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice
fiscale: 00105910228 - Partita IVA: 02529020220
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative:
A157602*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto - Banca di credito cooperativo - società cooperativa (di seguito anche "la Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. A

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

- Nota integrativa "Parte A.1 - Parte generale - Sezione 4 "Altri Aspetti punto d) "Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela sulla base del modello generale di impairment IFRS 9".
-

- Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo - Sezione 4 Attività Finanziarie Valutate al Costo Ammortizzato - Voce 40 - Tabella 4.2".
- Nota integrativa "Parte E. Tab. A. 1.7 esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti".
- Relazione sulla gestione "Capitolo 3 – Andamento della gestione della Banca - Paragrafo Qualità del Credito – Attività per cassa verso la Clientela."

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, risultano iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela lordi per finanziamenti pari a Euro 1.528 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 89 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziate rettifiche di valore per Euro 93 milioni (di cui 78 milioni a fronte dei crediti deteriorati). In Nota Integrativa "Parte A – Politiche Contabili" vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dalla Banca nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile.

In particolare, la Banca ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi, il presumibile valore di realizzo delle garanzie.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dagli amministratori, anche per tenere conto degli effetti connessi all'incertezza derivante dall'attuale contesto macro-economico, dal proseguo del conflitto Russia – Ucraina e dalla spirale inflazionistica tuttora in atto, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile, abbiamo ritenuto che la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentino un aspetto chiave per l'attività di revisione del bilancio della Banca al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;
- verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela;
- analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9;
- comprensione dei metodi e verifica della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela;
- comprensione ed esame dei modelli di calcolo del rischio di credito, nonché dei relativi aggiornamenti, adottati dalla Banca ai fini della determinazione delle svalutazioni collettive, e verifica della ragionevolezza delle stime e delle assunzioni effettuate dagli

-
- Amministratori nella definizione degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle perdite attese, anche tenuto conto dell'incertezza derivante dall'attuale contesto macroeconomico, dal proseguo del conflitto Russia – Ucraina e dalla spirale inflazionistica tuttora in atto;
- verifica, per una selezione di posizioni, della classificazione e della valutazione dei crediti verso la clientela sulla base delle categorie previste dal quadro normativo sull'informativa finanziaria e regolamentare applicabile;
 - verifica della completezza e della conformità dell'informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.
-

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Banca non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a

comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1 del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Banca sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto - Banca di credito cooperativo - società cooperativa al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un



Organo di revisione ai sensi DPGR 29 settembre 1954, n. 67

Andrea Agostini – Revisore Contabile

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 164995 – D.M. 23/01/2012 – G.U. n. 9 del 03/02/2012

Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Vigilanza - Via Segantini 10, 38122 Trento

Tel. +39 0461.898442-3-4 | Email: segreteria.vigilanza@ftcoop.it | Pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it

Iscrizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943

vigilanza.infederazione.it

giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2022 e sulla sua conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro -
Andrea Agostini



Trento, 13 aprile 2023

Sede e filiali della Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE SEDE SECONDARIA	ARCO Viale delle Magnolie, 1 ROVERETO Corso Rosmini, 13
Direttore Generale	Nicola Polichetti
Responsabile Area Governo	Nicola Polichetti
Responsabile Area Finanza	Ivan Beretta
Responsabile Area Commerciale	Claudio Omezzolli
Responsabile Area Crediti	Luciano Pietrobelli
Responsabile Area Amministrazione	Carlo Tonelli
Responsabile Area Risk e Compliance	Luca Torboli

FILIALI

ZONA SARCA	Responsabile Michele Bonetti
ARCO Viale delle Magnolie, 1 Viale Stazione, 3/b - Bolognano Via Negrelli, 20/c - Vigne	Responsabile Davide Manzana Giordano Ferrari Barbara Andreolli
CAVEDINE Via Santi Martiri, 3	Responsabile Omar Sebastiani
DRO Via Segantini, 1 Piazza Mercato, 15 - Pietramurata	Responsabile Renzo Tonidandel Renzo Tonidandel
MADRUZZO Via Cesare Battisti, 4 - Calavino Via Garda, 2/4 - Sarche	Responsabile Ignazio Morelli Corrado Pisoni
TRENTO Via Fratelli Perini, 1	Responsabile Claudio Corradini
VALLELAGHI Via di Braidon, 14 - Terlago Via Roma, 61/2 - Vezzano	Responsabile Claudio Corradini Davide Bortolotti
ZONA LAGO DI GARDA	Responsabile Alberto Giovanazzi
BLEGGIO SUPERIORE Frazione Larido 2/3 Frazione Santa Croce	Responsabile Gianluca Papaleoni Gianluca Papaleoni
COMANO TERME Via Cesare Battisti, 139 - Ponte Arche	Responsabile Gianluca Papaleoni
FAVE' Via Alcide Degasperi, 3	Responsabile Gianluca Papaleoni
GARDA Via Colombo, 30	Responsabile Giovanna Degasperi
LEDRO Via Nuova, 40	Responsabile Fulvio Beretta
LIMONE SUL GARDA Via Caldogno, 1	Responsabile Jonata Tamburini
MALCESINE Via Gardesana, 105	Responsabile Giovanna Degasperi

NAGO-TORBOLE

Via Scipio Sighele, 13 - Nago
Via Matteotti, 89 - Torbole

RIVA DEL GARDA

Via Damiano Chiesa, 10/a
Via dei Ferrari, 1 - Varone
Viale Roma, 12/a-14
Viale Rovereto, 29
Viale Trento, 59/g

TENNO

Piazza Cesare Battisti, 11

Responsabile

Elisa Cigalotti
Mauro Omezzolli

Responsabile

Franco Ricci
Luca Negri
Franco Ricci
Piergiorgio Giorgi
Cinzia Franceschi

Responsabile

Luca Negri

ZONA ADIGE**BRENTONICO**

Via Roma, 24

FOLGARIA

Via Colpi, 365

MORI

Via Marconi, 4
Via Capitello, 27 - Valle San Felice

POMAROLO

Piazza Alcide de Gasperi, 1

POSINA

Via Sareo, 6

RONZO-CHIENIS

Via Alessandro Manzoni, 19

ROVERETO

Corso Rosmini, 13
Via Leonardo da Vinci, 1 - Borgo Sacco
Via Perosi 4/a - Cittanova
Via Giovanni Battista a Prato, 95 - San Giorgio
Corso Verona, 3 - Santa Maria

SAN VITO DI LEGUZZANO

Piazza del Borgo Vecchio, 18

SANTORSO

Piazza Aldo Moro, 2

SCHIO

Via Capitano Sella, 29

TRAMBIENO

Frazione Moscheri, 19

VALLARSA

Via Roma, 7 - Raossi
Frazione Sant'Anna, 10

VALLI DEL PASUBIO

Via Brandellero, 15

VILLA LAGARINA

Via Segantini, 7
Via Daiano, 1 - Castellano

Responsabile Vittorio Artel**Responsabile**

Sergio Andreolli

Responsabile

Christian Robol

Responsabile

Luca Bisoffi
Luca Bisoffi

Responsabile

Christian Robol

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Luca Bisoffi

Responsabile

Francesco Maria Previdi
Fabio Lago
Gabriele Peterlini
Francesco Maria Previdi
Matteo Conci

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Matteo Conci

Responsabile

Matteo Conci
Matteo Conci

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Christian Robol
Christian Robol



Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa

Iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative al n. A157602 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 2191
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede Legale e Direzione Generale: 38062 - Arco (TN) - Viale delle Magnolie, 1

Sede Secondaria: 38068 - Rovereto (TN) - Corso Rosmini, 13

Iscrizione al Registro delle Imprese di Trento e Codice Fiscale n.00105910228
Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca P.IVA 02529020220
Tel. 0464 583211 | Fax 0464 583381 | info@cr-altogarda.net | info@pec.cr-altogarda.net

www.cr-ager.it

